

Piemonte: la regione più solare d'Italia dal 2010



LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2009 11:39

Nuovo accordo tra la Regione e la spagnola OPDE per raggiungere 75 MWp. E il Presidente Bresso attacca il piano nucleare

Durante gli eventi legati alla kermesse "Uniamo le Energie", Mercedes Bresso, la Presidente della regione Piemonte, ha firmato un accordo con la società multinazionale spagnola OPDE, in particolare con l'amministratore Adalberto Gil Rios, per la realizzazione di 17 centrali fotovoltaiche per una potenza complessiva installata di circa 75 MWp.

Il patto con l'OPDE

L'accordo prevede che, entro il dicembre 2010, l'OPDE esegua gli iter autorizzativi per la realizzazione di impianti pari a una potenza installata massima di 31 MWp nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. I restanti impianti saranno realizzati su altre aree del territorio piemontese. Da parte sua, l'Amministrazione Regionale, si impegna nella promozione degli accordi con le Province in cui saranno realizzati gli impianti, mentre l'OPDE promette di evitare le location su terreni protetti o soggetti a vincoli paesaggistici e archeologici.



Il presidente del Piemonte, Mercedes Bresso

Una regione da record

Il Piemonte è già al quarto posto in Italia per potenza di impianti fotovoltaici e con questo accordo, entro la fine dell'anno, il Piemonte diventerà la prima regione d'Italia per potenza installata di centrali solari (30Mwp). Mercedes Bresso è entusiasta: "il fotovoltaico è una delle componenti della "guerra" che abbiamo dichiarato al petrolio. Il settore delle energie rinnovabili è quello che nei prossimi anni produrrà i maggiori benefici per l'economia".

Bresso: secco no al nucleare

Ma non si ferma qui, la Presidente del Piemonte, e attacca il nucleare: "Il nucleare oggi è una scelta che fanno i paesi poveri, che non possono permettersi di comprare il petrolio. L'Italia, avendovi da tempo rinunciato, non ha aziende attive nel settore per cui comprerebbe tutto dalla Francia. Questo significa che i cinque miliardi che devono essere investiti per costruire una centrale produrrebbero un vantaggio economico non in Italia ma in un altro paese".

Resta inamovibile riguardo la proposta del Governo di piazzare una centrale in Piemonte nelle riasie di Crescentino: "in caso di incidente, dal momento che tutti i corsi d'acqua dell'area confluiscono nel Po, dovrebbe essere evacuata l'intera Pianura Padana e l'inquinamento radioattivo colpirebbe attraverso il fiume anche il Mare Adriatico".

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [TECNOLOGIA MISTA PER IMPIANTO FV IN PIEMONTE](#)
- [Fare i conti senza l'oste](#)
- [A TORTONA IL NUOVO POLO PER LE RINNOVABILI DEL PIEMONTE](#)
- [Dal 1° ottobre al via il certificato energetico piemontese](#)
- [FORMIMPIANTI FORMA IMPIANTISTI](#)

< Prec.

Succ. >